

→ **Risultati** «Un buon trimestre in un mercato terribile» dice l'amministratore delegato

→ **Previsioni** Altre fermate di impianti quest'anno. Alleanze? «Non cerchiamo altri fidanzati»

Fiat in rosso, ma si difende Marchionne vuole incentivi

I conti in calo nel secondo trimestre Fiat non preoccupano Marchionne, che conferma i risultati fissati per la fine dell'anno. Il manager prevede altri stop per gli impianti italiani e incentivi per il 2010.

G.VES

MILANO
economia@unita.it

«Un buon trimestre in un mercato terribile», così Fiat definisce il periodo aprile-giugno di cui ha presentato ieri i conti. Numeri che hanno disatteso le previsioni degli analisti, e non sono stati ben accolti da Piazza Affari, dove il titolo ha perso l'1,7 per cento dopo aver toccato quota «meno tre».

RISULTATI

Il Lingotto ha incassato una perdita netta di 179 milioni di euro, contro i 646 milioni di utile registrati a giugno 2008, ma precisa che senza «poste atipiche» il risultato sarebbe stato prossimo al pareggio. In calo anche i ricavi (-22%), scesi a 13,2 miliardi di euro dai 17,022 del 2008. Mentre è stato ridimensionato l'indebitamento industriale, passato da 6,6 miliardi del primo trimestre dell'anno a 5,7 miliardi. Numeri che non preoccupano Marchionne e i suoi, anzi. «Sono molto soddisfatto - ha commentato in serata l'amministratore delegato - perchè in un mercato simile abbiamo fatto quello che si doveva fare».

Dunque per la fine del 2009 gli obiettivi restano quelli già fissati: il risultato della gestione ordinaria del gruppo sarà superiore a un miliardo di euro, l'utile netto superiore a 100 milioni e l'indebitamento netto industriale inferiore a 5 miliardi. Per raggiungerli, però la casa automobilistica torinese prevede ulteriori «fermi» degli impianti. Mentre già nel 2010 il Lingotto sarà in grado di fare

profitti anche senza aiuti, sebbene il manager si aspetti pure per il prossimo anno «qualche forma di incentivi».

Dal 2011 invece Fiat produrrà una berlina in Cina, sfruttando l'alleanza paritetica con Guangzhou Automobile Group, che contempla una produzione iniziale di 140mila vetture e 220mila motori all'anno e che può salire fino a 250 vetture e 300mila motori.

ALLEANZE

Di alleanze Marchionne ha parlato alla comunità finanziaria, durante la conferenza di ieri: «Continueremo a guardare le opzioni strategiche per rafforzare le attività che abbiamo - ha detto - ma non siamo alla ricerca di nuovi fidanzati». C'è già Chrysler, che prima di due anni e mezzo non potrà andare in Borsa, perchè solo dopo il 2010 tornerà a fare profitti, quando tornerà a vendere «13-14 milioni di auto» grazie al trasferimento di tecnologia dal Lingotto che produrrà i primi effetti «alla fine del 2010». Ci vuole tempo, insomma, e un piano strategico, al quale Marchionne dice di pensare «tutti i giorni».

Chrysler

«Tra due anni tornerà a fare profitti e andrà in Borsa»

Mentre su Opel, il numero uno del Lingotto ha ribadito la sua posizione: «Siamo pronti a riprendere il dialogo, come abbiamo già detto, alle condizioni che avevamo offerto. Ma fintanto che le preferenze si sono mostrate altre e non includono quella di creare un forte player europeo, Fiat non può entrare nella partita». In Italia invece gioca per aggiudicarsi le Carrozzerie Bertone, un affare interessante «perché ci serve la capacità produttiva per produrre vetture di nicchia». ♦

Foto di Tonino Di Marco/Ansa



Fiat Sergio Marchionne non cerca altri «fidanzati»

I conti del gruppo

Conto economico del gruppo	2009	2008	Variazioni
Ricavi netti	13.184	17.022	-22,5%
Risultato della gestione ordinaria	310	1.131	-821
Risultato operativo	158	1.131	-973
Risultato ante imposte	(16)	955	-971
Utile netto	(179)	646	-825

I conti dei diversi settori

	Ricavi per area di attività			Risultato della gestione	
	2009	2008	Var.%	2009	2008
Automobili (Fiat Auto, Maserati, Ferrari)	7.429	8.413	-11,7%	227	360
FIAT	6.905	7.770	-11,7%	115	243
Macchine per l'Agricoltura e Costruzioni (CNH)	2.860	3.631	-21,2%	123	399
Veicoli industriali (Iveco)	1.773	3.122	-43,2%	18	248
Componenti e Sistemi (M. Marelli, Teksid, Comau)	2.597	4.038	-35,7%	(41)	173
Altre attività (servizi, editoria, holding e diverse)	284	376	-24,5%	(17)	(49)

Fonte: Fiat

Dati in milioni di euro - 2° trimestre